

## Busto Arsizio, Marck tornerà a correre con una protesi di ultima generazione

**Pubblicato:** Mercoledì 6 Aprile 2022



**Marck Crespi**, ventitreenne **originario della Costa D'Avorio, residente a Busto Arsizio** dopo avere vissuto **per 12 anni a Legnano** con la sua famiglia adottiva, è nato con una displasia al femore. Durante lo sviluppo la sua gamba sinistra è cresciuta più corta rispetto alla destra e dopo una lunga serie di operazioni, lo scorso 14 marzo all'**Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna** gli è stata **amputata la gamba, sostituita con una protesi artificiale di ultima generazione** che gli permetterà di condurre una vita normale.

«Sto bene e sono contento, l'intervento si è concluso con successo», ci dice Marck Crespi al telefono. Oggi, 6 aprile, sarà finalmente dimesso e seguendo un piano riabilitativo potrà abbandonare le stampelle e tornare a camminare e correre come ha sempre desiderato. Certo, la scelta che gli è stata messa davanti dal **medico che lo ha preso in cura, il Professor Cesare Faldini, non è stata facile da accettare.**

**L'amputazione della gamba** avrebbe però potuto cambiargli, in meglio, la vita. «Ho seguito un percorso psicologico che mi ha aiutato moltissimo», spiega Marck, studente di ingegneria del suono e appassionato di sport, che ha affrontato questo momento difficile con forza e coraggio, con la consapevolezza che con la nuova protesi non dovrà più rinunciare a fare una lunga passeggiata o a correre.

La sua storia è stata raccontata da fanepage in un video: «A Marck abbiamo eseguito l'amputazione sopra il ginocchio con una tecnica particolare che ci ha permesso solo sette giorni dopo l'operazione di applicare una protesi immediata. È stato operato lunedì, domenica lo avevamo già messo in piedi», spiega a Fan Page il medico Cesare Faldini. Domani tornerà a casa, potrà sostituire la protesi provvisoria con una semi provvisoria per poi passare a quella definitiva: «Tengo anche a ringraziare tutto il personale dell'Ospedale che mi ha seguito in questo percorso con grande umanità».